

**L'APPELLO AL SINDACO****Con la bici sul tram  
"Largo ai ciclisti"**

■ Tronci a pagina 6

**Pazzesco** In altre città si può, qui è prevista una contravvenzione da 240 euro. Sufficiente una piccola modifica al regolamento**"Vogliamo pedalare, anche sul tram"**

Appello al sindaco per far salire le bici sul Sirio: "Oggi rischiamo la multa"

**Duccio Tronci**

FIRENZE - Andare in bici, incrociarsi con la fermata della tramvia. Aspettare la prima corsa e salire a bordo insieme alla due ruote. Un'operazione all'apparenza semplice, che però può costare ad un fiorentino da 40 a 240 euro di ammenda. Già, perché a differenza di ciò che accade in altre città, a Firenze non è consentito salire sul tram con una due ruote a pedali.

Ecco perché le associazioni e i gruppi ambientalisti aderenti alla rete "No smog Firenze" hanno rivolto ieri un appello al sindaco Matteo Renzi e al presidente di Gest Filippo Bonaccorsi per consentire il trasporto della bici sulla tramvia.

"Sarebbe sufficiente che venisse accolto l'impegno previsto da due mozioni del Consiglio comunale a favore

della bici sul tram", hanno affermato i rappresentanti di Città Ciclabile, Fare Verde, Fiab FirenzeInBici, Italia Nostra, Medici per l'Ambiente, sTraffichiamo Firenze, Terra!.

Per rendere possibile il trasporto basterebbe apporre una piccola modifica alle condizioni generali di trasporto.

All'iniziativa, che si è svolta ieri al capolinea del tram di via Alamanni, hanno aderito anche i consiglieri comunali Ornella De Zordo (Puc), Tommaso Grassi (Spf), Giovanni Galli (Pdl), Bianca Giocoli (Fli) e Giampiero Gallo (Pd), consigliere personale del sindaco in materia di mobilità ciclabile.

"La prima mozione consiliare sull'uso della bici risale al 16 novembre 2009 ed è stata approvata all'unanimità, ma tutti i suoi buoni propo-

siti sono rimasti sulla carta", hanno ricordato i consi-

glieri.

L'ultima mozione approvata lunedì

scorso dal Consiglio chiede che il trasporto della bici costi la tariffa di corsa semplice. L'atto chiede di valutare "la possibilità di destinare una zona del tram al trasporto di passeggeri muniti di bici, nelle ore di scarsa affluenza di pubblico, adeguando il servizio già effettuato da

Trenitalia in Toscana". Le associazioni hanno preso ad esempio la città di Bergamo, dove il trasporto del-

la bici sul mezzo tramviario è già consentito tutti i giorni feriali, sabato compreso, limitando a quattro il numero di biciclette trasportabili e istituendone il divieto di trasporto nelle ore di punta, mentre la domenica su alcune corse è possibile un massimo di 10 biciclette. Tutto al costo della tariffa di corsa semplice.

Il consiglio  
comunale ha  
già richiesto  
le variazioni

Costerebbe  
una corsa  
singola. Spazi  
riservati ai ciclisti



**Sul tram con la bici** I rappresentanti delle associazioni e i consiglieri all'iniziativa di ieri